

Gazzetta del Sud 21 Marzo 2009

Operazione Triade, si costituiscono due dei tre ricercati

ROCCELLA. Ormai braccati, si sono costituiti presentandosi spontaneamente ai carabinieri della stazione di Africo, i ricercati Antonio Pizzata, 25 anni, di San Luca, e Giuseppe Bianco, 29 anni, di Africo. Sui due giovani pendeva un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa nell'ambito dell'operazione antidroga "Triade", un blitz dei carabinieri del Gruppo di Locri scattato, nella notte tra il 6 il 7 marzo scorsi, nei confronti di un sodalizio criminale che sarebbe stato strettamente collegato, anche da vincoli di parentela, a due note cosche mafiose aspromontane: gli Strangio, alias "Barbari" e i Mammoliti, alias "Fischianti" di San Luca.

L'operazione aveva interessato i comuni San Luca, Bianco, Africo, Bova Marina, Villa San Giovanni, Rosarno, Reggio Calabria, Montecchio Maggiore (Vicenza) e Concorezzo (Milano). Con le accuse di detenzione e porto abusivo di armi da fuoco e traffico di sostanze stupefacenti lungo l'asse Locride-Centro e Nord Italia, a finire in manette erano stati Domenico Pizzata, 29 anni, di San Luca, Domenico Strangio, 20 anni, di San Luca, Emanuele Errante, 27 anni, manovale, di Reggio Calabria, Lucio Bianchetti, 31 anni, di Reggio Calabria, Antonino Bova, 38 anni, imprenditore agricolo, di Bova Marina, Stefania De Cesare, 36 anni, commessa, di Milano. Con la costituzione di Pizzata e Bianco ora l'unico ricercato è Antonio Pelle, 23 anni, di San Luca.

Nel corso del blitz i carabinieri avevano anche provveduto a notificare altre undici informazioni di garanzia e, in via preventiva, sequestrato conti correnti, titoli di credito, polizze assicurative e autovetture per un valore complessivo di circa 300 mila euro.

Antonello Lupis

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS